

# proposta

DOMENICA 4<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 27 - N° 1247 - 3 FEBBRAIO 2013

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

## EMOZIONATO COME NON MAI

Domenica scorsa abbiamo celebrato 3 battesimi e 54 prime Confessioni.

Delle confessioni parlerà qualcun altro, dei battesimi vi parlo io.

E vi devo dire che ho battezzato un popolo di bambini, ma che i tre che ho avuto il dono di amministrare domenica mi hanno coinvolto come poche altre volte.

Sarà stato che i tre bambini erano, ognuno a suo modo, eccezionali, sarà perché li ho seguiti con una attenzione speciale, sarà perché il clima era straordinario, sarà perché sto diventando vecchio, fatto sta che ero così emozionato e commosso che non so loro lo erano di più.

Quello che mia colpito è stato lo spirito con cui i tre bambini hanno accolto il dono di Dio, e il loro atteggiamento esteriore. Vederli piegati a 90 gradi in attesa dell'acqua per mezzo della quale veniva loro dato il sacramento mi ha tolto il fiato

E poi, bellissimo, il momento in cui li abbiamo presentati alla Comunità: don Andrea ed io, li abbiamo alzati e poi si sono seduti sulla mia spalla, loro felici e sorridenti, e tutti ad applaudirli.

Che bello.

E' stato uno dei tanti segni che la nostra non è una bottega, non è una azienda, ma è una famiglia.

Grazie, Signore, di tutto.

Don Roberto

Domenica 27 gennaio 53 bambini di terza elementare si sono accostati alla prima confessione.

Sono stati seguiti e preparati settimanalmente da don Roberto in modo minuzioso e amorevole con lezioni giocose per far capire loro il significato profondo del perdono di Dio Padre, di un Dio che è buono e che perdona sempre.

I bambini erano tanto emozionati, ma consapevoli.

Belli e luminosi dopo il perdono di Gesù con la loro vestina bianca hanno appeso all'albero, con il papà, la loro promessa scritta sul fiore colorato.

Molti i genitori che si sono confessati: è stato un bell'esempio per i loro figli. Grazie ai quattro sacerdoti che hanno aiutato i nostri don a confessare.

Grazie al coretto che ha animato con i canti la celebrazione. Grazie agli animatori scout e acr per la loro presenza come segno di vicinanza ai bambini.

Dopo la celebrazione tutti insieme abbiamo condiviso un momento conviviale in sala S. Giorgio in armonia familiare.

Noi catechiste ringraziamo il Buon Dio perché ci fa vivere questi momenti di gioia.

Le catechiste di terza elementare

**CARNEVALE**



DOMENICA 3 FEBBRAIO VI ASPETTIAMO ALLE ORE 14,30 PER FESTEGGIARE INSIEME IL CARNEVALE. SFILEREMO IN MASCHERA PER LE STRADE DEL NOSTRO PAESE, ACCOMPAGNATI DALLA MUSICA E DALLO SPETTACOLO DELLA BANDA DI CITTADELLA. PER TUTTO IL POMERIGGIO DIETRO LA CHIESA, GIOCHI, MUSICA E DIVERTIMENTO PER TUTTI. VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!!!!!!!!!

## AUTOFINANZIAMENTO AC: OBIETTIVO RAGGIUNTO

Domenica 27 gennaio l'Azione Cattolica ha raccolto dalla vendita delle torte 1.390 euro.

La somma raccolta ci permette di finanziare tutte le attività di quest'anno e i campeggi estivi.

Grazie a chi ha preparato i dolci e a chi li ha comperati.

L'Azione Cattolica di Chirignago

## LETTERA DI MASSIMO

Caro don

la scorsa domenica venendo a messa ho incontrato due signori che mi hanno raccontato quanto gli piace andare in bicicletta.

Mi raccontavano che le macchine ed i motorini sono sì veloci, ma inquinano molto e in caso di traffico devono restare fermi anche per molto tempo. Invece le bici sono comode, fanno fare motricità e danno la possibilità di gustare il paesaggio circostante. Sono della stessa loro idea, ma bisogna ammettere che se piove, la bici non è per niente comoda perché ci si bagna, invece la macchina ha il tettuccio e ci si ripara.

Un'altra cosa che ho scoperto, è sulle uova delle galline. Anche io ho galline ed adesso non mi fanno le uova, mi sono chiesto come fanno i negozi ad averne così tante, ho domandato a mia mamma e mi ha risposto che mettono le galline in grandi capannoni, mettono una lampada che le riscalda e dando mangime calorico che fa fare le uova. Le mie galline infatti, le fanno solo quando fa più caldo. Io non costringo le mie galline a fare le uova; però la carbonara senza le uova non è buona.

Ciao ciao

da MASSIMO

## OCIO, CIO'! A CHIRIGNAGO CON I "CAFÉ SCONCERTO"

Per saperne di più su come difendersi da truffe, furti e scippi la comunità è invitata ad un pomeriggio di informazione e spettacolo mercoledì 6 febbraio 2013 alle 16.45 presso il Centro "don Orione" di via Ghetto 1 a Chirignago.

"Ocio, ciò!" è un progetto voluto dalla Municipalità Chirignago Zelarino in collaborazione con la Direzione delle Politiche Sociali del Comune di Venezia, la Questura e con 6 associazioni locali: lo scopo è di fornire utili consigli per diventare "più furbi dei furbi", cioè di quelli che cercano di truffarci. L'incontro, aperto a tutti, sarà arricchito da uno spettacolo di Cabaret dei "Café Sconcerto" di Chirignago e ai partecipanti sarà distribuito in omaggio un opuscolo con i consigli per difendersi dai truffatori.

Gruppo culturale "A. Luciani"

### CONSIGLIO DI FIORISTA

Parlando con un amico fiorista di Mestre ho scoperto un modus agendi di cui mi sembra utile dar notizia: mi ha detto che le imprese di pompe funebri (lui mi ha detto tutte, ma conto che qualcuno sia più corretto) per la composizione di fiori da mettere sulla cassa da morto o nei vasi in chiesa, usano far pagare ai famigliari "per il servizio" una cifra molto più alta del valore della composizione floreale.

Es. L'impresa "Ta morti s.p.a." chiede alla famiglia del defunto "Quanto volete spendere per i fiori?" E i parenti del defunto rispondono "250, 300 euro". L'impresa poi ordina e paga al fiorista "Giacinto" una composizione da 150 euro e mette in conto alla famiglia 250 o 300 euro per i fiori come compenso "per il servizio"!

Quindi: quando (e spero tardi) dovreste rivolgervi a dette imprese, conviene arrangiarsi per i fiori, andare dal fiorista ad ordinare i fiori per la cassa da morto, per la tomba o per la composizione in vaso, e farsela portare dove richiesto. Con gli stessi soldi avrete molto di più o, per la stessa composizione, spenderete molto meno.

Don Andrea

### IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (4 - 10 febbraio 2013)

#### Lunedì 4 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Bosso 11 e del Biancospino

Ore 20,45: **Incontro degli animatori di tutti i gruppi giovanili per preparare la TRE SERE di quaresima**

#### Martedì 5 Febbraio:

Ore 14,30: In cimitero  
S. Rosario e S. Messa

Ore 20,45: **INCONTRO DEGLI ANIMATORI DEI GRUPPI FAMILIARI**

#### Mercoledì 6 Febbraio:

In via eccezionale per evitare di passare alla fine di febbraio

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**

Ore 9,00: **S. MESSA E CONFESSIONI**

Ore 17,00: incontro delle catechiste in asilo

#### Giovedì 7 Febbraio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. F. Cavanis (dispari)

Ore 20,40: **Catechismo degli adulti**

#### Venerdì 8 Febbraio:

Ore 15,00: INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI

Ore 20,45: Incontro dei Fidanziati

#### Sabato 9 Febbraio:

Pomeriggio: CONFESSIONI

#### Domenica 10 Febbraio:

ore 16,00: ci sarà il consueto incontro Amici presso il Centro Don Orione. La Santa Messa sarà celebrata da don Gianni Dainese, parroco emerito di San Giovanni Evangelista

### GIORNATA PER LA VITA

"Generare la vita vince la crisi" è il messaggio per la XXXV Giornata per la Vita, che si celebra domenica 3 febbraio, voluta dalla Chiesa italiana nel 1978 per ricordare che essa non si rassegnerà mai all'aborto legale.

A causa di necessità organizzative, in parrocchia la giornata sarà tuttavia celebrata domenica 10 febbraio, con il tradizionale "stand" a cura di alcuni amici del Movimento per la vita, che offrirà una primula pro-life.

Il messaggio dei vescovi italiani si ricollega con l'analisi di molti economisti, primo tra tutti Ettore Gotti Tedeschi, che individuano proprio nel calo demografico che ha colpito l'Occidente a partire dagli anni 70 la causa profonda della crisi economica attuale.

Io non sono un esperto in materia, ma avverto come tutti nell'aria un senso di sfiducia nell'avvenire, che induce gli adulti al cinismo ed i giovani a rinunciare a progettare una famiglia e sognare dei figli.

Mi sembra allora utile e bello raccontare in brevi cenni una storia contro corrente, la storia di Chiara Corbella: giovane romana nata nel 1984, cresciuta negli anni di Papa Wojtyla tra vita parrocchiale e GMG come tanti nostri ragazzi, nel 2008 si sposa con Enrico, conosciuto in un pellegrinaggio a Medjugorje. Rimane subito incinta di una bimba, cui viene però diagnosticata una gravissima malformazione, per cui i medici "consigliano" ovviamente un aborto; Chiara ed Enrico invece decidono senza esitazione di portare avanti comunque la gravidanza, accompagnando la piccola Maria alla nascita terrena e poi, dopo 30 minuti di vita, a quella al Cielo. Dopo pochi mesi una nuova gravidanza, ma anche stavolta diagnosi infausta: il bimbo è senza gambe e con altri problemi che non gli consentiranno di sopravvivere al parto; ma di nuovo i due sposi accettano con la forza della fede di accompagnare la debole vita fin dove il Signore vorrà; il piccolo Davide nasce e poco dopo muore.

Gli amici descrivono i due funerali in cui Chiara ed Enrico hanno ringraziato e lodato Dio, nonostante questa croce così pesante, dando una testimonianza meravigliosa.

Finalmente alla terza gravidanza le ecografie dicono che tutto va per il meglio... ma al quinto mese a Chiara si manifesta una lesione alla lingua, un carcinoma; davanti alla scelta, i due genitori decidono di difendere prima di tutto questa nuova vita, e nasce Francesco, un bimbo bello e sano. Chiara inizia solo allora i cicli di chemioterapia e radioterapia, ma è tardi. I suoi funerali sono stati celebrati nel giugno scorso, con una folla immensa, sconvolta e commossa dalla fede di una mamma di 28 anni che, insieme allo sposo, ha ripetuto il gesto d'amore di Santa Gianna Beretta Molla.

In internet si può vedere una loro testimonianza, ripresa durante la malattia, in cui Chiara racconta che gli ignari parenti, complimentandosi ai tempi della prima gravidanza, le dicevano come si usa "allora tutto bene, beh... l'importante è che sia sano, non è vero??" No: la cosa più importante ancora è che sia amato.

Chiara ed Enrico non sono due marziani, sono due giovani dei nostri anni. La loro storia ci dà speranza per il futuro. Donare e generare la vita significa mettere le basi per rinnovare il nostro Paese e per uscire dalla crisi.

Francesco Bortolato- mpv